

14ª GIORNATA

# IL MILAN PASSEGGIA

## Reijnders è super



### Uno-due

Da sinistra la rete di Alvaro Morata, 32 anni, che ha aperto la partita, e la prima delle due realizzate da Tijjani Reijnders, 26 AP-GETTY

I rossoneri non hanno concesso quasi nulla agli avversari: stavolta offrono una prestazione convincente. Fonseca così può tirarsi su



### L'analisi

di G.B. Olivero  
MILANO

# F

Finalmente una giornata tranquilla. Non succede spesso al Milan di controllare una partita dall'inizio alla fine, di tirare tante volte senza concedere nulla o quasi, di vincere con più di un gol di scarto senza vivere gli ultimi minuti con la paura che possa succedere qualcosa. L'ultimo largo successo in campionato era del 27 settembre: 3-0 al Lecce. Ieri i rossoneri hanno battuto l'Empoli segnando due reti già nel primo tempo, chiudendo la gara a metà ripresa e trasmettendo per una volta l'impressione che non sarebbe potuto accadere nulla di imprevisto per complicare le cose. Gli errori degli avversari, soprattutto a centrocampo, hanno facilitato il compito, ma il Milan ha fatto quello che troppo spesso non gli riesce: ha giocato da squadra. Non a caso i migliori sono stati i due centrocampisti centrali Reijnders e Fofana e proprio la buona prestazione collettiva, soprattutto sul piano dell'applicazione, ha annacquato gli effetti della mediocre esibizione di Theo e Leao e il

## APRE MORATA POI L'OLANDESE FA DOPPIETTA EMPOLI AL TAPPETO

pomeriggio di egoismo e scarsa ispirazione di Pulisic. Dal punto di vista tattico è stato molto prezioso Musah, che stringendo aiutava Fofana in interdizione e apriva spazi per le discese di un Emerson finalmente convincente, anche perché ha potuto disinteressarsi della fase difensiva a causa della passività dell'Empoli. Morata ha sbloccato la gara segnando quindi il gol più importante e poi si è sacrificato in un generoso lavoro di ripiegamento che però gli toglie lucidità ed energia quando deve saltare i difensori avversari o far salire la squadra. Il Milan sta ancora cercando un equilibrio stabile e per adesso la disponibilità di Morata nella fase di non possesso è fon-

### OCCHIO A...



Maignan gioca con una maglia molto speciale



Francese Mike Maignan, 29 anni, quarta stagione al Milan GETTY

Che fosse (molto) bravo con i piedi lo sanno un po' tutti, ma che addirittura potesse scendere in campo con la maglia di un giocatore di movimento... Ieri il portiere del Milan, Mike Maignan, l'ha fatto, ma senza togliersi i guanti. Il francese, infatti, ha indossato la terza divisa, normalmente appannaggio dei suoi compagni di squadra. Scelta curiosa, dato che il Milan ha tre maglie anche per il portiere: una nera, una gialla e una verde. Maignan, invece, ha preferito quella di un calciatore di movimento. E visto il risultato (tre punti comodi contro l'Empoli e porta inviolata) ha portato bene. Molto bene. Scommettiamo, allora, che non sarà l'ultima volta?

damentale. Ma se miglioreranno i meccanismi difensivi e soprattutto quelli preventivi (ieri l'unica azione pericolosa dell'Empoli è nata come al solito da una transizione negativa gestita male, in cui tra la palla persa da Morata e il tiro sulla traversa di Maleh sono passati pochissimi secondi), allora il centravanti spagnolo potrà concentrarsi sul suo compito principale, senza tralasciare ovviamente l'aiuto ai compagni. Per capire se davvero il Milan sta crescendo o se si è trattato solo di un'impressione maturata scrutando nella nebbia che avvolgeva San Siro, bisognerà attendere la prossima sfida di Bergamo: l'Atalanta sarà un test molto attendibile. Ciò che l'Empoli non è stato ieri, a differenza di altre partite di questo campionato in cui aveva complicato la vita al Napoli e alla Lazio e pareggiato con Juve e Fiorentina.

**Controllo totale** D'Aversa ha provato a cambiare qualcosa dal punto di vista tattico. Il classico 3-4-2-1 viene interpretato in modo diverso nella metà campo avversaria, perché Colombo si alza spesso in linea con Pellegrini e a turno Henderson, Maleh e Anjorin agiscono da trequartisti e anche da primi aggressori quando il Milan costruisce: quasi un 3-4-1-2 insomma. La scarsa giornata di Henderson e Maleh, però, rovina i piani al tecnico dell'Empoli perché consentire ai rossoneri una serie di transizioni positive non è una buona idea. Tra l'altro la riconquista avversaria non era determinata da una pressione estrema, ma soprattutto da errori in fase di impostazione. L'Empoli difende bene a livello individuale dalle parti di Vasquez, ma è meno attento di altre

### LA MOVIOIA

di Matteo Pierelli

Braccio di Maleh È corretto non dare il rigore

Partita tutto sommato semplice per Dionisi. Dopo due minuti qualche protesta dei giocatori del Milan perché sul tiro Emerson Royal, Maleh, che era anche di spalle, respinge il pallone leggermente sotto la spalla: giusto far proseguire. Sempre nel primo tempo, manca un giallo a Goglichidze che aveva fermato il lanciato Leao: Fonseca si arrabbia molto e viene a sua volta ammonito.

### GLI ARBITRI

6

MARIANI (Arbitro) Cerca di fischiare poco, ma tutto sommato tiene in pugno, anche se manca un giallo a Goglichidze (fallo su Leao)  
6 GARZELLI (Guardalinee)  
6 YOSHIKAWA (Guardalinee)



RISULTATI E CLASSIFICHE SU  
**Gazzetta.it**

**SERVONO CONFERME**  
Per capire se il Diavolo sia davvero sulla strada giusta bisognerà attendere la sfida di venerdì con l'Atalanta



| MILAN    | EMPOLI   |
|----------|----------|
| <b>3</b> | <b>0</b> |
| (P.T. 2) | (P.T. 0) |



**MARCATORI:** Morata al 19', Reijnders al 44' p.t.; Reijnders al 24' s.t.

| MILAN (4-2-3-1)  | EMPOLI (3-4-2-1)  |
|--|---|
| Maignan; Emerson Royal, Gabbia (dal 30' s.t. Pavlovic), Thiaw, Theo Hernandez; Fofana (dal 30' s.t. Loftus-Cheek), Reijnders; Musah (dal 30' s.t. Chukwueze), Pulisic, Leao (dal 39' s.t. Camarda); Morata (dal 36' s.t. Abraham). | Vasquez; Goglichidze (dal 26' s.t. Marianucci), Ismajli, Viti; Gyasi, Anjorin (dal 21' s.t. Esposito), Maleh, Pezzella (dal 1' s.t. Cacace); Colombo (dal 1' s.t. Solbakken), Henderson; Pellegrini (dal 30' s.t. Ekong). |
| <b>55,6</b>  | <b>44,4</b>   |
| % POSSESSO PALLA   |   |
| <b>4</b>   | <b>1</b>  |
| TIRI IN PORTA  |   |
| <b>12</b>  | <b>16</b>   |
| FALLI FATTI  |   |
| <b>470</b>   | <b>371</b>  |
| PASSAGGI   |   |
| <b>ESPULSI</b> nessuno   | <b>ESPULSI</b> nessuno  |
| <b>AMMONITI</b> Gabbia e Musah per g.s.;   | <b>AMMONITI</b> Colombo ed Henderson per gioco scorretto  |
| <b>ALLENATORE:</b> Fonseca   | <b>ALLENATORE:</b> D'Aversa   |
| <b>SISTEMA</b> BARICENTRO MEDIO (53,7 m)   | <b>SISTEMA</b> BARICENTRO MOLTO BASSO (45,5 m)  |

**ARBITRO:** Dionisi de L'Aquila **VAR** Pairetto di Nichelino  
**NOTE** spettatori 68.725, incasso non comunicato. Tiri in porta 4-1 (compresa una traversa). Tiri fuori 5-5. In fuorigioco 0-3. Angoli 7-3. Recuperi: p.t. 3', s.t. 3'

volte a livello generale: c'è troppo campo per il Milan che già al 14' manda Morata al tiro dopo un'azione verticale condotta da Leao e Theo. Pezzella concede tantissimo a Emerson, le punte non tengono su la palla e quindi si gioca sempre nella metà campo dei toscani. La gara si sblocca in fretta: al 19' un doppio errore di Maleh viene sfruttato da Fofana, che trova Emerson Royal. Il seguente tiro di Leao viene respinto da Ismajli e Morata è bravo nella girata vincente. D'Aversa sposta i suoi centrocampisti centrali cercando la formula giusta per rallentare il Milan, ma i rossoneri trovano spazio, stranamente più a destra che a sinistra. Pulisic spreca due invitanti situazioni privilegiando la conclu-

## CHI È NUMERO

# 200

### Presenze di Leao nei 5 campionati top d'Europa

Rafael Leao ha fatto... 200. Con la partita di ieri contro l'Empoli, l'attaccante portoghese ha festeggiato, infatti, le 200 presenze nei cinque

maggiori campionati europei. Con il Milan in Serie A siamo a quota 176, cui si aggiungono le 24 gare giocate in Ligue 1 nel suo unico anno con la maglia del Lilla, club dal quale i rossoneri lo prelevarono nell'estate del 2019 per 29,5 milioni di euro (compreso il cartellino di Tiago Djaló, che fece il percorso inverso). In queste 200 partite, Leao ha segnato 58 gol: 50 in rossonero e 8 in Francia.

## Gioia rossoneria

La festa dei giocatori del Milan, che è tornato alla vittoria in casa in campionato dopo il pari con la Juve e la sconfitta contro il Napoli GETTY

sione personale a un comodo assist, ma prima dell'intervallo arriva il raddoppio quasi in fotocopia: cross da destra di Emerson, rimpallo e mezza girata nell'angolo, stavolta di Reijnders.

**Segnali di crescita** Il Milan gestisce ritmi e pallone senza angosce: chissà che ci prenda gusto, che capisca che ci sono momenti della gara in cui bisogna saper amministrare. La squadra di

Fonseca concede all'Empoli un solo tiro vero (9' della ripresa: traversa di Maleh da fuori) e fa il tris al 24' con una gran giocata della coppia di mediani: Fofana ruba palla a Esposito, la porta su e la serve con tempi e giri giusti per Reijnders che dal limite giustizia un Vasquez poco reattivo. Il resto è accademia, qualche volata di Chukwueze, una rovesciata di Camarda, un tentativo di Abraham, un anticipo difensivo di Pavlovic, una bella chiusura di

Loftus-Cheek: anche chi è entrato dopo ha provato a lasciare il segno. Il secondo clean-sheet consecutivo, un inedito in questa stagione, è un altro segnale positivo della giornata. Adesso, però, viene il difficile: mostrare la stessa compattezza e attenzione sempre e soprattutto contro avversari più forti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'49"

## EMPOLI GRIGIO

In uno stadio avvolto dalla nebbia, la squadra di D'Aversa si è resa pericolosa solo con la traversa di Maleh



## CALZATURE ANTINFORTUNISTICHE LINEA IMPULSE



**MILTON**  
ESD S1PS-SR-FO-HRO  
CE EN ISO 20345:2022



SCAN ME

LA SICUREZZA VINCE IN F1 E SUL LAVORO  
SPARCOTEAMWORK.COM

SERIE A

14<sup>a</sup>GIORNATA

LE PAGELLE

di G.B. OLIVERO

## Fofana è imprescindibile. Leao invece ciondola

MILAN

7



Convince non solo per il punteggio, ma per il modo in cui controlla la partita.



L'ALLENATORE

6,5

**Fonseca**  
Sta trovando una quadratura con Musah a destra, la crescita è interessante ma servono altre prove. Troppo nervosismo con l'arbitro.



IL MIGLIORE

8

**Reijnders**  
Gioca con il sorriso, sa cosa fare in ogni zona del campo, conferma il feeling con il gol, capisce quando salire e quando fermarsi.



IL PEGGIORE

5

**Theo Hernandez**  
Batte malissimo tutti i calci piazzati, spinge poco, non affonda mai un tackle. In una partita estremamente facile, sembra assente.

EMPOLI

5



Non riesce a organizzare nessuna delle due fasi e non abbozza nemmeno una reazione.



L'ALLENATORE

5,5

**D'Aversa**  
Si accorge in fretta che la squadra non c'è, modifica più volte la posizione dei mediani, interviene con i cambi, ma l'Empoli non si sveglia.



IL MIGLIORE

7

**Goglichidze**  
Vince i duelli con Leao, mostra grande attenzione sullo stretto e in campo aperto. Uno splendido anticipo in area su Morata. **(Marianucci 6)**



IL PEGGIORE

4,5

**Pezzella**  
Soffre le discese di Emerson, dalla sua parte nascono le azioni dei primi due gol e anche altri pericoli. E davanti non spinge mai.



6

**Maignan**  
L'unico tiro pericoloso dell'Empoli va sulla traversa. Incerto in uscita nel primo tempo, Colombo non ne approfitta: fuori.



7

**Emerson Royal**  
Royal no, non esageriamo. Ma bravo si: partecipa attivamente ai primi due gol, spinge tanto e concede poco in fase difensiva.



6,5

**Gabbia**  
Un'ammonizione per fallo su Pellegrini è l'unico aspetto negativo di un'altra prestazione priva di errori significativi. Sicuro.



6

**Thiaw**  
Sbriga con autorità quel poco lavoro che gli tocca fare: Colombo lo attira fuori, lui è bravo in anticipo e nei duelli aerei.



7,5

**Fofana**  
Imprescindibile perché è sempre al posto giusto e non si limita soltanto all'interdizione. Splendida gestione della palla del 3-0.



7

**Musah**  
A Madrid, con la Juventus e con l'Empoli: tre gare diverse, tre dimostrazioni di utilità. Non è un fenomeno, ma ora porta equilibrio.



5,5

**Vasquez**  
Sui primi due gol non può fare nulla. Sulla terza rete rossonera invece ha qualche colpa: parte in ritardo sul rasoterra di Reijnders.



6,5

**Ismajli**  
Dal punto di vista individuale un'altra prova positiva. Ferma spesso Morata e compie tanti interventi preziosi. Ottimo di testa.



6

**Viti**  
Un paio di errori brutti, ma anche tante buone cose. Gli avversari arrivavano in massa, lanciati senza filtro, lui se l'è cavata.



5,5

**Gyasi**  
Il solito impegno sulla fascia, ma senza quell'intraprendenza che gli avrebbe consentito di far male a un Theo svagato.



6

**Anjorin**  
Dei tre giocatori che si alternano a ridosso della punta è il più vivo e insidioso. Un bel cross per Colombo, un tiro fuori.



5

**Maleh**  
Primo tempo da 4, con un doppio errore che genera il vantaggio del Milan. Ripresa da 6 in cui lotta tanto e prende la traversa.



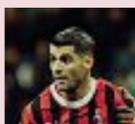
6

**Pulisic**  
Di solito non sbaglia scelte, quindi ci sorprende l'egoismo con il quale spreca due azioni da gol. Sempre attivo, ma poco lucido.



5,5

**Leao**  
Venti palloni persi e quattro dribbling falliti su sei: i numeri raccontano bene la sua ciondolante prestazione. **(Camarda s.v.)**



6,5

**Morata**  
Parte forte: un bel tiro e il gol che sblocca la gara. Poi si incarta e si sfianca, ma il peso sul risultato resta. **(Abraham s.v.)**



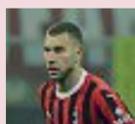
6

**Chukwueze**  
Pochi minuti sfruttati bene: due iniziative interessanti in avanti e anche la voglia di tornare a difendere nella propria area.



6

**Loftus-Cheek**  
Entra al posto di Fofana e svolge con attenzione gli stessi compiti nelle due fasi. Fonseca deve riportarlo al livello migliore.



6

**Pavlovic**  
Fonseca lo manda in campo quando la partita è già chiusa, ma lui fa comunque la faccia cattiva agli avversari ed evita guai.

## Un cambio di campo rapido, facile, da professionisti.

# MAXISTRIPPER

Perfetto per la rimozione di:

Moquette  
Linoleum  
Vinile  
Pvc  
Ceramica  
Klinker  
Parquet

Disponibile anche a noleggio.  
Trova il rivenditore autorizzato

**MAXIRENT**  
più vicino a te su  
[maxima-dia.com/maxirent](http://maxima-dia.com/maxirent)

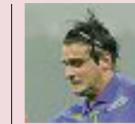
[f](https://www.facebook.com/maxima-dia) [i](https://www.instagram.com/maxima-dia) [y](https://www.youtube.com/maxima-dia) [in](https://www.linkedin.com/maxima-dia)  
[maxima-dia.com](http://maxima-dia.com)

Scopri l'intera gamma di stripper in grado di rimuovere qualsiasi tipo di superficie in ambito civile e industriale



Play with us.

**MAXIMA**  
ONLY FOR REAL PROFESSIONALS



5

**Colombo**  
Il colpo di spalla che manda fuori sull'1-0 è un piccolo rimpianto: avrebbe potuto sfruttare meglio l'occasione. Combina poco.



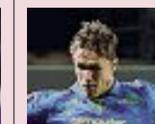
5

**Henderson**  
Non gli manca la grinta, ma stavolta non riesce mai a rendersi utile né in posizione più avanzata né a metà campo. Un po' sfasato.



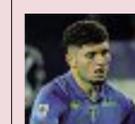
5

**Pellegrini**  
Gioca di sponda, cerca di usare il fisico, ma non riesce mai a infastidire gli avversari e a dialogare con i compagni. **(Ekong 6)**



5

**Solbakken**  
Nessuna traccia del suo passaggio sul terreno di San Siro: gioca tutta la ripresa e tocca il pallone appena diciotto volte.



6

**Cacace**  
Organizza almeno un minimo di resistenza sulla fascia in cui il Milan domina. Va in sofferenza nel finale quando entra Chukwueze.



5

**Esposito**  
Perde la palla che Fofana trasforma nell'azione del terzo gol e fallisce una discreta occasione da buona posizione calciando alto.

SERIE A



## IL PERSONAGGIO

# L'olandese segnante

## REIJNDERS È GIÀ A SEI GOL IL CLUB PREPARA IL RINNOVO

Nell'ultimo mese è il rossonero che ha segnato di più. Il Milan gli offre tre milioni all'anno fino al 2030

di **Marco Guidi**  
MILANO

**D**i recente, Zlatan Ibrahimovic aveva fatto il suo nome alla domanda su quale fosse il giocatore più migliorato dal suo arrivo. Mentre Geoffrey Moncada lo reputa il suo colpo più bello da direttore tecnico rossonero. Sì, Tijjani Reijnders si è preso definitivamente il Milan. E ora lo certifica anche il numero dei gol: siamo appena a dicembre, ma con la doppietta all'Empoli di ieri, ha già superato il bottino dello scorso anno. Sei reti a quattro, tutte realizzate in meno di quaranta giorni.

**Autunno d'oro** Il centrocampista olandese si era sbloccato contro il Bruges in Champions League (due gol) il 22 ottobre e in poco più di un mese è andato a segno anche con Monza, Real Madrid e due volte con l'Empoli ieri. In mezzo, la solita qualità nel trattamento palla. Perché Reijnders non è solo bello da vedere, ma pure decisamente efficace. Anche contro i toscani, 40 passaggi positivi e appena due errori. Sempre a testa alta, sempre elegante nell'esecuzione.

**Rinnovo** Non a caso il Milan si

è già mosso sia con la famiglia che con il suo procuratore per allungargli il contratto, portando la scadenza dal 2028 al 2030 con tanto di adeguamento salariale. Lo stipendio di Tijjani passerà da 1,7 a 3 milioni, cifra sicuramente più in linea con le prestazioni di assoluto livello e necessaria anche per allontanare eventuali tentazioni. La volontà di Reijnders è di restare al Milan a lungo, ma le sirene dall'estero sono già partite da tempo. Lui fa spallucce e resta concentrato su ciò che succede in Italia: «La posizione in classifica non è quella che vogliamo - dice secco, spostando il discorso subito sulla squadra -, noi andiamo in campo per il titolo. Non abbiamo ancora fatto nulla, dobbiamo continuare a spingere». L'olandese, un po' come Fonseca, ha sempre fissato lo scudetto come obiettivo e non pare aver cambiato idea nemmeno oggi che il Napoli capolista dista sette punti, nonostante il successo netto sull'Empoli. Parlando di sé stesso, invece, si dice soddisfatto. «Segnare è sempre importante, per me è una buona stagione a livello realizzativo». Vero, tanto che Reijnders è adesso il vice-capocannoniere rossonero dietro a Pulisic. E nessuno del Milan ha segnato più di lui nell'ultimo mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'52"



### LA FOTO DEL GIORNO



Pallone in rete e "X" con le braccia. La dedica al figlio

Ancora una volta - anzi, due - Tijjani Reijnders si è reso protagonista andando in gol con il Milan e ancora una volta ha esultato incrociando le braccia a formare una "X": è una dedica per il figlio Xavien. I tifosi ormai conoscono bene il gesto dell'olandese, sempre più protagonista in rossonero

“  
*La classifica non è quella che vogliamo. Andiamo in campo per il titolo.*  
**Tijjani Reijnders**  
Centrocampista del Milan



**Tijjani Reijnders**

NATO A **ZWOLLE** (OLANDA)  
IL **29 LUGLIO 1998**  
RUOLO **CENTROCAMPISTA**

ALTEZZA **185 CM**  
PESO **73 KG**

Cresciuto tra il Pec Zwolle e il Twente, esordisce nel club della sua città nel 2017 per poi passare subito alla formazione riserve dell'Az Alkmaar. Li debutta in prima squadra, si fa sei mesi di gavetta all'Rkc Waalwijk e poi sboccia dopo essere rientrato dal prestito, fino al trasferimento al Milan dello scorso anno, per 20 milioni di euro più bonus

### La sua partita

MINUTI GIOCATI

90'

TIRI **3**

GOL **2**

PASSAGGI  
POSITIVI **40** NEGATIVI **2**

CROSS **1**

DUELLI VINTI **6**

FALLI SUBITI **1**

DATI OPTA

Chi **VA** al cuore del cacao.



Il cioccolato Vanini nasce solo da materie prime straordinarie provenienti da piantagioni selezionate, ed utilizza ricercati ingredienti per dar vita a ricette sempre innovative. Grazie ad una filiera integrata e sostenibile, verso persone ed ambiente, il cioccolato Vanini stupisce anche i puristi del gusto.  
**Vanini, nel cuore del cacao.**

**VANINI**  
NEL CUORE DEL CACAO

### IN TV SU MEDIASET

#### Martedì in campo Ci sono gli ottavi della Coppa Italia

Dopodomani torna la Coppa Italia con gli ottavi di finale. Il Milan scende in campo già martedì contro il Sassuolo capolista in Serie B che nel turno precedente aveva eliminato il Lecce. Giovedì c'è Lazio-Napoli, Juve e Inter scenderanno in campo rispettivamente il 17 e il 19 dicembre. Ecco il programma: tutte le gare verranno trasmesse da Mediaset

**Martedì 3 dicembre**  
ore 18.30 Bologna-Monza (Italia 1)  
ore 21 Milan-Sassuolo (Italia 1)

**Mercoledì 4 dicembre**  
ore 21 Fiorentina-Empoli (Italia 1)

**Giovedì 5 dicembre**  
ore 21 Lazio-Napoli (Italia 1)

**Martedì 17 dicembre**  
ore 21 Juventus-Cagliari

**Mercoledì 18 dicembre**  
ore 18.30 Atalanta-Cesena  
ore 21 Roma-Sampdoria

**Giovedì 19 dicembre**  
ore 21 Inter-Udinese

### CHE NUMERO

**227'**

I minuti per gol dell'olandese. È terzo nel Milan

Con la doppietta di ieri sera, Tijjani Reijnders ha abbattuto la sua media di minuti per gol, ora a 227': nella squadra di Paulo Fonseca, soltanto Christian Pulisic e Tammy Abraham fanno meglio

# FONSECA

## UN PIENO DI SORRISI



### La carezza di Paulo

Fonseca abbraccia Rafael Leao, 25 anni, dopo la sostituzione. Il portoghese è uscito dal campo al minuto 84, sul 3-0 AP

### CHI NUMERO

# 5

Partite a S. Siro senza subire gol Meglio nel 2002

Il Milan ha tenuto la porta inviolata in almeno cinque delle prime sette partite interne di un campionato di Serie A per la prima volta dopo oltre 20 anni: aveva fatto meglio nel 2002-2003, con sei "clean sheet"



### HA DETTO



Abbiamo avuto aggressività e abbiamo recuperato tante palle nella loro metà campo. Così è più facile essere pericolosi

Maignan a Bergamo sarà decisivo: loro giocano uno contro uno, lui è bravo coi piedi e può darci la superiorità

Fonseca allenatore Milan

# «Difesa compatta e grinta. Questo è il Milan che voglio»

di **Andrea Ramazzotti**  
MILANO

**S**tavolta non c'è stato spazio per le critiche, nemmeno abbozzate, e per i rammarichi. Stavolta la prova del Milan ha fatto solo sorridere Paulo Fonseca che sperava in una vittoria così per archiviare i fischi di una settimana fa, dopo lo 0-0 a San Siro contro la Juventus. I rossoneri non vincevano al Meazza in Serie A dal 19 ottobre (1-0 all'Udinese) e ci sono riusciti mostrando personalità, ma soprattutto non hanno rischiato niente. Il Diavolo insomma ha dato un segnale importante ed è tornato momentaneamente a meno sei dalla zona Champions. «Contro l'Empoli - ha osservato Fonseca - lo spirito è stato giusto e abbiamo disputato una bellissima partita sia offensivamente sia difensivamente. Il successo è stato netto: abbiamo segnato tre reti, ma avevamo la possibilità di farne sei o sette. Dobbiamo essere più concreti sotto porta, anche se a livello di prestazione non posso dire niente».

**Numeri e singoli** Dopo la sconfitta contro il Napoli, il Milan ha infilato sei incontri consecutivi tra campionato e Champions senza perdere: in questa striscia tre volte ha tenuto la sua porta imbattuta e in quattro occasioni ha segnato tre reti. Numeri che fanno ben sperare in vista del futuro, soprattutto perché, dopo il 3-3 di Cagliari, con la Juve e l'Empoli Maignan non ha raccolto palloni

**Il tecnico:** «Leao dà una mano in tutto il campo, il ruolo di Musah mi sta piacendo. Ora l'Atalanta, dovremo stare attenti a ogni particolare»



RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

alle sue spalle. «Rispetto a sabato scorso l'atteggiamento è stato diverso: abbiamo avuto grande aggressività e abbiamo recuperato la sfera nella loro metà campo, così è stato più semplice essere subito pericolosi. Sono soddisfatto del comportamento dei ragazzi: diventare una formazione difensivamente compatta ed equilibrata è fondamentale. È su questo che stiamo lavorando. Leao sta dando una mano in copertura? Sì, è vero, ma anche gli altri non si tirano indietro». Non è un caso, forse, che al centro del pacchetto arretrato, come contro i bianconeri, ieri ci fossero Thiaw e Gabbia, quella che va ormai considerata la coppia titolare. A centrocampo, invece, in entrambe le occasioni nel ruolo di esterno destro Musah, tatticamente un elemento chiave per bilanciare le due fasi.

«Mi sta piacendo tanto il ruolo di Musah: contro l'Empoli sapevamo che c'era bisogno di qualcuno che aiutasse la nostra linea a quattro sulle palle lunghe e lui lo ha fatto molto bene. Stiamo trovando stabilità dietro. E se sei sicuro in difesa, non corri pericoli e attacchi in maniera più convinta». L'americano era titolare anche a Madrid e la sensazione è che togliergli il posto non sarà semplice. «Si tratta di una soluzione che possiamo proporre, ma possiamo giocare anche diversamente. Pure Chukwu, per esempio, è entrato bene ed è arrivato a difendere nella nostra area: è questo lo spirito che voglio».

**Ora la Dea** Il tecnico portoghese non si è dimenticato di ringraziare i tifosi («Sono stati fantastici»), ha spiegato l'am-

monizione rimediata per proteste («L'energia della squadra ha contagiato anche me in quel momento. Era davvero incavolato per un giallo non dato a un giocatore dell'Empoli»), ma soprattutto ha rivolto lo sguardo all'Atalanta, avversaria nell'anticipo di venerdì a Bergamo. «Dobbiamo continuare su questa strada e prepararci bene perché quando si hanno di fronte certe formazioni, ogni particolare fa la differenza. Loro giocano uno contro uno a tutto campo, un po' come l'Empoli nella ripresa, e diventa fondamentale in impostazione il ruolo di Maignan che è bravo con i piedi e ci può dare tanto in fase di possesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'46"**

### HA DETTO



Purtroppo abbiamo iniziato senza mostrare il nostro dna, quello di chi si deve salvare. Meglio, poi, nella ripresa

Le assenze di Grassi e Fazzini? Non ci giustificano. Perdere a San Siro ci può stare, ma non così: ripartiamo subito

**D'Aversa**  
all. Empoli

### L'ALLENATORE DELL'EMPOLI

## D'Aversa fa mea culpa «Brutto atteggiamento è mancato il coraggio»

MILANO Roberto D'Aversa si è preso le responsabilità per la sconfitta del suo Empoli al Meazza. «Non ho fatto capire l'importanza di come doveva essere interpretato il primo tempo - ha sottolineato - e ci è mancato il coraggio. Devo riflettere sul perché. Il Milan ha

giocato bene, ma noi non abbiamo fatto il massimo: l'atteggiamento non è stato giusto per la prima volta nella stagione. Ci dispiace perché le grandi squadre, se le aspetti, ti puniscono. Purtroppo abbiamo iniziato senza mostrare il nostro dna, quello della formazione che si deve salvare.



**Il tecnico** Roberto D'Aversa, 49 anni, allenatore dell'Empoli GETTY

Nella ripresa siamo andati meglio, ma dovevamo avere lo stesso atteggiamento fin dal primo minuto. Le assenze di Grassi e Fazzini? Non sono una giustificazione e adesso dobbiamo preparare bene la sfida di Coppa Italia contro la Fiorentina facendo tesoro di una simile sconfitta. Abbiamo sbagliato troppi passaggi. Finora abbiamo disputato un ottimo campionato e bisogna ripartire subito. Perdere a San Siro ci può stare, ma non così».

**and.ram.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◀ **Dopo Pioli** Paulo Fonseca, 51 anni, portoghese, prima stagione al Milan. Ha preso il posto di Stefano Pioli AP

## Il numero 7

# Riecco Morata Il leader riesce a sbloccarsi: gol dopo 2 mesi

Lo spagnolo uomo spogliatoio è tornato a esultare in A: non segnava dal 27 settembre

di **Marco Guidi**  
MILANO

**A**lvaro Morata non è il tipo di centravanti che vive solo per il gol. Da sempre lotta, corre, si sbatte per la squadra, mettendo il noi prima dell'io. L'aveva detto pure in estate, alla prima conferenza stampa da giocatore del Milan. «Correrò e presserò come un cane per questa maglia». E alle parole sono seguiti i fatti. Ma quando poi non segni in Serie A da due mesi, un po' di peso lo senti per forza. L'ultima esultanza in campionato prima di ieri recava addirittura la data del 27 settembre, quando con un bel colpo di testa stappò il successo sul Lecce. Così la rete che

avvia la vittoria sull'Empoli ha anche il sapore della liberazione. Pure per come è arrivata, da rapinatore dell'area di rigore, facendosi trovare pronto su di un rimpallo. Tiro di prima intenzione e gol. Perché Morata sa essere anche bomber, quando ne ha l'occasione.

**Stima** All'Atletico Madrid, lo scorso anno, Alvaro è arrivato a quota 21, cifra non banale. Al Milan, però, il suo ruolo è più simile a quello ricoperto in nazionale, dove arretrando e aprendo varchi per Yamal, Nico Williams e compagni ha contribuito al successo della Spagna all'Europeo. Anche ieri Morata non è andato spesso al tiro (appena due conclusioni) e si è speso come al solito in corse e rincorse



“  
Non ero preoccupato  
per la sua astinenza  
Lo conosco bene,  
è d'esempio per tutti

**Paulo Fonseca**  
su Alvaro Morata

(tre palle recuperate, due falli commessi). Un po' attaccante, un po' trequartista, un po' centrocampista aggiunto. Giocatore moderno, se ce ne è uno. Per questo Paulo Fonseca se lo tiene ben stretto. «Non sono mai stato preoccupato per la sua astinenza - spiega il tecnico portoghese -. Conosco molto bene Alvaro, è un esempio per tutta la squadra. Poi se fa anche gol è importante perché aumenta la sua fiducia». Per ora sono quattro centri in 15 gare nel 2024-25.



### Goleador

Alvaro Morata, 32 anni, spagnolo, ex Atletico Madrid, è alla prima stagione con il Milan. Contro l'Empoli ha realizzato la quarta rete in rossonero: tre in campionato e una in Champions League AP

Ma quello che le cifre non raccontano è il peso della leadership dello spagnolo nello spogliatoio.

**Fiuuu** Nonostante sia arrivato solo in estate, Morata è uno dei più ascoltati a Milan. Perché ha vinto e giocato ad altissimo livello per una carriera intera. Il carisma non manca nemmeno a Youssouf Fofana, uno che i titoli vorrebbe cominciare a conquistarli con la maglia del Milan. Anche ieri il francese ha dettato legge a centrocampo, pur dovendo tirare il freno a mano. Diffidato, con un cartellino giallo avrebbe dovuto saltare il big match con l'Atalanta di venerdì. «E invece ci sarò - dice col sorriso stampato in faccia nel dopogara -. Sono dovuto stare un po' più attento, ma se andassi in campo con il pensiero dell'ammonizione, alla fine la prenderei». Ecco, per evitare il rischio Fonseca gli ha giustamente risparmiato l'ultima porzione di gara. Mai scelta fu più azzeccata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'14"

**intimissimi**  
**UOMO**

**REGALI DI NATALE  
DA 9,90€**

nei negozi e su [intimissimi.com](https://www.intimissimi.com)